

Comune di CITTA' SANTANGELO

Provincia di **PESCARA**

Ditta:

TERRAVERDE ENERGY SRL

Via Delle Industrie n.10 – Part. IVA 02202380685

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE DR4-27 DEL 02.03.2012 e ss.mm.ii

ANALISI CRITERI LOCALIZZATIVI

PREMESSE

La Terraverde Energy S.r.l. è proprietaria di un opificio ubicato nella zona industriale di Piano di Sacco nel comune di Città Sant'Angelo.

In tale opificio l'azienda gestisce un impianto di trattamento di rifiuti e l'attività viene svolta: per la fase R3 all'interno del fabbricato principale di circa 2300 mq, per la fase R13 sia all'interno del fabbricato principale e sia esternamente, e per la fase R1 in un fabbricato realizzato di recente di circa 1000 mq.

Il tutto in base alla Autorizzazione regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi rilasciata dalla Giunta Regionale – Direzione Protezione Civile Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti con Determinazione DR 4-27 del 02.03.2012 per la quale è stata chiesta il Rinnovo con istanza prot. n.0115753/23 del 16.03.2023.

Il rinnovo comporta delle modifiche rispetto a quanto autorizzato, ed in particolare:

- Riduzione della capacità di trattamento annuale da 35.000 a 27.000 t/anno
- Diminuzione dei quantitativi gestiti in R13 da circa 6.500 a 3.848 t
- Modifica del layout di stoccaggio
- Modifica del layout degli scarichi idrici

Tali modifiche non ricadono nel campo della "modifica degli impianti esistenti" di cui al secondo comma del paragrafo 18.2 della Relazione di Piano del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera Consiglio Regionale n°110/8 del 02.07.2018 per cui non sussiste, come specificato al terzo comma dello stesso paragrafo, l'obbligo di rispetto dei Criteri Localizzativi previsti al Capitolo 18.

Il quarto comma del paragrafo in esame prevede però di valutare comunque i criteri localizzativi al fine di impartire le prescrizioni necessarie a mitigare o compensare eventuali criticità.

ANALISI DEI CRITERI LOCALIZZATIVI

Le fasi previste nell'impianto, in base alla Tabella 18.2-1 dell'Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, sono così classificate:

- Fase R1 gruppo B sottogruppo B2
- Fase R3 gruppo D sottogruppo D7
- Fase R13 gruppo E sottogruppo E3

A) FATTORI DI TUTELA

I fattori di tutela da analizzare, in relazione al gruppo e sottogruppo cui le fasi ricadono, sono ascrivibili alle seguenti categorie:

- 1) Uso del suolo
- 2) Tutela della popolazione
- 3) Tutela delle risorse idriche
- 4) Tutela da dissesti e calamità
- 5) Tutela dell'ambiente naturale
- 6) Tutela dei beni culturali e paesaggistici

La carta dei vincoli del comune di Città Sant'Angelo, consultabile on line tramite il Geoportale Urbanistico SIT WGs84, vede il sito insediato ricadente unicamente nel Piano Regionale Paesistico come area di Tutela e Valorizzazione, zonizzata come aree C1 – Trasformazione condizionata, mentre è al di fuori delle aree attenzionate dal PSDA, dal Vincolo idrogeologico e dal PAI.

1) Uso del suolo

1.1 Aree residenziali consolidate, di completamento e di espansione

Lo strumento urbanistico comunale vede il sito ricadente nella *Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunali Zona D*, non interessato quindi da previsioni ad uso residenziale.

1.2 Aree industriali e/o artigianali consolidate, di completamento e di espansione

Lo strumento urbanistico comunale vede il sito ricadente nella *Zona per insediamenti industriali di interesse sovracomunali Zona D*, nelle quali è esclusa solo la possibilità di localizzare impianti di discarica, non previste nelle fasi autorizzate.

1.3 Cave

Non presenti.

1.4 Aree sottoposte a vincolo idrogeologico

L'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico

1.5 Aree boscate

L'area non è inclusa nelle aree boscate di cui alla L.R. 28/1994

1.6 Aree di pregio agricolo

Il fattore di tutela è riferito solo alle aree classificate nella pianificazione urbanistica come agricole: la distanza minima dell'impianto dalle zone classificate agricole è di circa 300 m.

1.7 Fasce di rispetto da infrastrutture viarie

L'area è collegata alla SP 48, strada provinciale di tipo C, distante circa 300 m, al di fuori quindi della fascia di rispetto di m 30 prescritta dalle normative vigenti.

Non si rileva la presenza nella zona di ferrovie, aeroporti, cimiteri, installazioni militari, oleodotto o e gasdotti.

1.8 Fasce di rispetto da infrastrutture lineari energetiche interrato e aeree

Sono presenti linee energetiche aeree su via delle industrie alimentanti le aziende presenti nella zona, per cui l'impianto risulta esterno dalle rispettive fasce di rispetto.

2) Tutela della popolazione dalle molestie

2.1 Distanza da centri e nuclei abitati

L'impianto non è ricompreso in quelli oggetto di distanza di tutela dai centri abitati riportati nella tabella 18.6-1 e comunque dista più di 1.500 m dal più vicino nucleo abitato.

2.2 Distanza da funzioni sensibili

L'impianto non è ricompreso in quelli oggetto di distanza di tutela da funzioni sensibili riportati nella tabella 18.6-2 e comunque non sono presenti né previsti nella zona edifici sensibili (strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo e case circondariali).

2.3 Distanza da case sparse

L'impianto non è ricompreso in quelli oggetto di distanza di tutela dai centri abitati riportati nella tabella 18.6-1.

E' presente un solo fabbricato a circa 200 m di distanza ed altri a più di 300 m, al di fuori della zona industriale.

3) Protezione delle risorse idriche

3.1 Soggiacenza della falda

L'impianto non ricade nel gruppo A cui sono riferite le prescrizioni.

3.2 Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile

Non sono presenti opere di captazione a meno di 200 m dall'impianto.

3.3 Vulnerabilità della falda

Il potenziale impatto sulla falda è minimizzato da accorgimenti presenti, quali l'impermeabilizzazione delle aree di lavoro e la corretta gestione delle acque di prima e seconda pioggia.

3.4 Tutela delle coste

E' presente un corso d'acqua, fosso Basile, a distanza di circa m 80, non riportato negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque.

Il fiume Saline è a distanza minima di m 450 dall'impianto, notevolmente superiore alla minima di 150 m penalizzante.

4) Tutela da dissesti e calamità

4.1 Aree esondabili e di pericolosità idraulica

L'impianto non ricade in area vincolata dal Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA).

4.2 Aree a rischio idrogeologico

L'impianto non ricade in area vincolata a rischio idrogeologico.

4.3 Comuni a rischio sismico

Il comune di Città Sant'Angelo è stato inquadrato con OPCM 3274 del 20.03.2003 come classe 3 di rischio sismico.

L'immobile nel quale si effettuano le fasi R3 ed R13 è stato realizzato prima del 2003, mentre quello nel quale si effettua la fase R1 è stato realizzato nel 2021 con il rispetto delle NTC 2018 attualmente vigenti per le zone sismiche.

4.4 Tutela della qualità dell'aria

L'impianto non ricade nelle zone di risanamento e mantenimento.

5) Tutela dell'ambiente naturale

5.1 Aree naturali protette

L'impianto non ricade all'interno di aree naturali protette né nelle fasce di rispetto di aree naturali protette contigue.

5.2 Rete Natura 2000 per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica

Non sono presenti nella zona circostante l'ubicazione dell'impianto Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale.

6) Tutela dei beni culturali e paesaggistici

6.1 Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici

Non sono presenti nella zona circostante l'ubicazione dell'impianto areali con presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici.

6.2 Territori costieri

L'impianto dista più di 300 m dalla linea di battigia del mare Adriatico.

6.3 Distanza dai laghi

L'impianto dista più di 300 m dalla sponda del lago più vicino.

6.4 Altimetria

L'impianto è ubicato a quota inferiore ai 1200 metri oltre i quali si è sottoposti a vincolo paesaggistico.

6.5 Zone umide

L'impianto è ubicato in zona non inclusa nell'elenco previsto dal D.P.R. 13.03.1976 n.448.

6.6 Zone di interesse archeologico

L'impianto è ubicato in zona non soggetta a vincolo archeologico.

6.7 Distanza da corsi d'acqua

Il fiume Saline è a distanza minima di m 450 dall'impianto, notevolmente superiore alla fascia di rispetto di 150 m.

E' presente anche un piccolo corso d'acqua, fosso Basile, a distanza di circa m 80, non riportato negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque.

In tale fosso saranno convogliate le acque meteoriche di prima pioggia, dopo adeguata depurazione, e di seconda pioggia, come da comunicazione ex art.15 L.R. 31/2010 al Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Regione Abruzzo del 27.01.2023.

6.8 Complessi di immobili, bellezze panoramiche e punti di vista o belvedere dichiarati di notevole interesse pubblico

L'impianto è ubicato in zona non interessata.

6.9 Usi civici

L'impianto è ubicato in zona non interessata.

6.10 Aree sottoposte a normativa d'uso paesaggistico

L'impianto è ubicato in zona individuata dal Piano Regionale Paesistico come area di Tutela e Valorizzazione, zonizzata come aree C1 – Trasformazione condizionata.

In tali zone sono consentiti impianti di gestione rifiuti.

B) LIVELLI DI OPPORTUNITA' LOCALIZZATIVA

L'impianto, le cui Fasi ricadono nelle sottocategorie B2, D7 ed E3, è urbanisticamente ubicato all'interno di un'area industriale ed artigianale esistente che rappresenta un criterio di priorità localizzativa per gli impianti ricompresi nelle categ. B, D ed E della Tab.18.2-1.

CONCLUSIONI

L'analisi dei fattori di tutela ha riscontrato come l'impianto insista in una zona idonea alla gestione di impianti di trattamento rifiuti.

Per quanto riguarda la distanza dai corsi d'acqua va ricordato come si sia in presenza di un piccolo fosso e l'incidenza degli scarichi è minimizzata da idonei sistemi di smaltimento autorizzati.

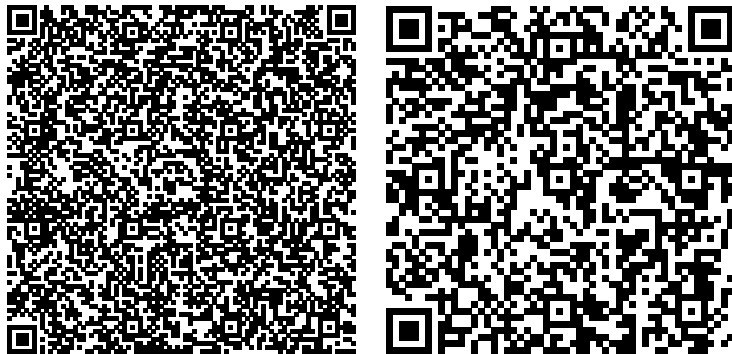
La pianificazione urbanistica sovracomunale, l'area di pertinenza consortile, consentono l'ubicazione di tale impianto così come autorizzato sin dal 2012.

Pescara, 15.05.2023

Ing. Giovanni Acconciamezza



Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC FEE99F478AEDA4732BDC40BAB4A047CBFCEAE1780A46ECF874F21D9CC9F84DCA

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Posta in arrivo
Numero protocollo 0213343/23
Data protocollo 18/05/2023

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA1M4XW-136330

PASSWORD NSORW

DATA SCADENZA Senza scadenza

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

